

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza



Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



ConsulenTia2025, restart

Manca poco alla dodicesima edizione dell'appuntamento che ogni anno riunisce presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma i professionisti del risparmio che - da ogni angolo del Paese - si incontrano per tre giorni di confronto e formazione dall' 11 al 13 marzo

di Eleonora Pasetti

Game over consulente, l'intelligenza artificiale fa tutto, è più veloce ed è gratis ma... è la competenza umana che genera soluzioni di valore, guidando scelte consapevoli. È con questo claim che Anasf ha lanciato la campagna di comunicazione della nuova edizione di ConsulenTia, il più grande appuntamento dei consulenti finanziari italiani che si terrà dall'11 al 13 marzo nella cornice capitolina dell'Auditorium Parco della Musica, con il patrocinio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma Capitale, Fecif-Federazione Europea dei Consulenti e Intermediari finanziari, e Ocf, Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari.

ConsulenTia si distinguerà quest'anno per una comunicazione visiva rinnovata e un concept che abbraccia l'innovazione dell'intelligenza artificiale, ispirandosi al linguaggio iconografico del gaming e del mondo virtuale. Un'estetica dinamica e futuristica che riflette l'evoluzione del settore e sottolinea come l'IA non sia una rivale del consulente finanziario, bensì un'alleata strategica. Quando utilizzata con consapevolezza, competenza e professionalità, questa tecnologia diventa un potente strumento per semplificare le attività operative, lasciando ai consulenti più tempo e risorse per ciò che conta davvero: costruire relazioni autentiche con i risparmiatori, rafforzando il valore umano della professione.

Al centro della tre giorni, quindi,

l'integrazione tra nuove tecnologie e consulenza finanziaria ma anche un approfondimento su tutti gli aspetti cruciali che riguardano da vicino il settore e l'attività quotidiana dei professionisti del risparmio.

Il primo giorno si aprirà con la consueta conferenza "Un'ora con..." che quest'anno vede protagonista Alec Ross, autore americano, imprenditore ed esperto di politiche tecnologiche che, durante l'amministrazione Obama, ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor per l'innovazione del Segretario di Stato. Con lui si discuterà dell'influenza dell'intelligenza artificiale in settori chiave come economia, politica, lavoro e innovazione tecnologica, per esplorare le opportunità e le sfide, etiche e regolamentari, legate al suo sviluppo.

A seguire il convegno "Anasf in campo per l'indipendenza economica" in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management, a sostegno dell'autonomia finanziaria delle donne per la prevenzione della violenza economica, momento che si pone l'obiettivo di evidenziare l'importanza di politiche inclusive e di un cambiamento culturale per garantire pari opportunità a tutte le donne e di delineare strategie per combattere la violenza economica, promuovere l'autonomia femminile e costruire una società più equa e inclusiva. Ospite dell'incontro anche Anna Foglietta, attrice, produttrice e attivista per i diritti umani.

Ritornando sul tema dell'IA, Anasf dedicherà un convegno ai principi etici e giuridici fondamentali per la

regolamentazione dell'intelligenza artificiale, affrontando le sfide legislative a livello internazionale. Lo scopo della conferenza è approfondire l'importanza di bilanciare l'innovazione tecnologica con la tutela dei diritti fondamentali, garantendo uno sviluppo dell'IA sostenibile. Si esplorerà il ruolo della fiscalità nelle decisioni di policy maker, evidenziando come strumenti fiscali mirati possano incentivare un uso responsabile dell'IA e facilitare l'accesso al credito.

In parallelo un incontro a due voci tra l'Associazione e Fecif - Federazione Europea dei Consulenti e Intermediari finanziari, dove verrà presentato in anteprima il White book, una ricerca condotta tra le Associazioni di tutti i Paesi europei, finalizzata a raccogliere dati, pareri e prospettive sui temi di primaria importanza nell'ambito della consulenza finanziaria.

La mattina del 12 marzo

avrà luogo il convegno inaugurale "AiCONOMY. Il nuovo equilibrio tra innovazione e regole" nella Sala Santa Cecilia: la prima parte vedrà un confronto con gli esponenti di spicco del mondo politico e delle istituzioni, per affrontare i temi normativi e di applicazione della consulenza finanziaria al contesto economico del Paese; la seconda parte pre-

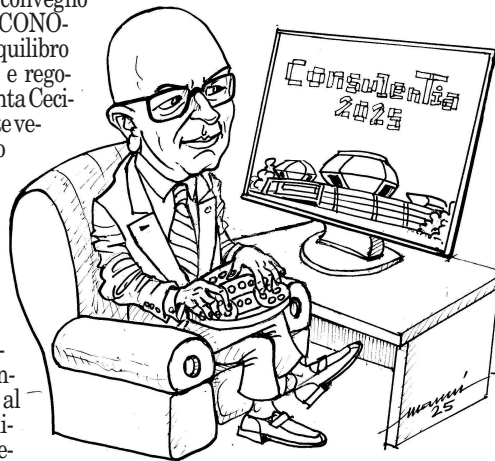
vede la partecipazione di rappresentanti delle reti Allianz Bank, Banca Mediolanum, BNL Rete, Credem Financial Wellbanker, Fideuram, FinecoBank, Mediobanca Premier e Zurich Italy Bank. A seguire, nel pomeriggio, gli incontri con le società partner dell'evento.

Il 13 marzo sarà dedicato a quattro convegni a cura dell'Associazione che analizzeranno le tematiche più rilevanti del settore e della vita associativa: l'educazione finanziaria con l'incontro dal titolo "ABC finanza, a tu per tu con le famiglie e le imprese italiane"; l'interazione generazionale con "Giovani digitali crescono"; la formazione con il convegno "Digital learning. La formazione certificata dei cf passa dall'hub Anasf"; per finire con un momento di approfondimento con i consulenti fiscali, legali e previdenziali "Anasftalk. Gli esperti rispondono ai quesiti dei consulenti finanziari".

A conclusione della tre giorni, in occasione del venticinquesimo Giubileo universale ordinario della Chiesa cattolica, si terrà il primo Giubileo dei consulenti finanziari, con una delegazione di soci Anasf che attraverserà la Porta Santa della Basilica di San Pietro.

L'attesa per ConsulenTia 2025 - Dove le persone sono la chiave del successo, è alta: l'evento rappresenta una preziosa opportunità di confronto e crescita per l'intero settore. L'obiettivo è consolidare il ruolo strategico del consulente finanziario nel panorama economico, stimolando il dialogo tra istituzioni, stakeholder e professionisti per delineare le prospettive future della professione e offrire strumenti concreti per affrontare le sfide poste dalla digitalizzazione e dalle evoluzioni normative. "ConsulenTia 2025 si propone come un'edizione particolarmente attrattiva, ricca di contenuti e opportunità di crescita per tutti i professionisti del risparmio. Sarà un'occasione imperdibile per confrontarci sulle sfide e sulle evoluzioni del settore e per rafforzare il valore della nostra professione. Aspettiamo tutti i colleghi e tutte le colleghe a ConsulenTia, per costruire insieme il futuro della consulenza finanziaria", ha commentato il presidente Anasf Luigi Conte.

La dodicesima edizione dell'evento è realizzata in partnership con Affari & Finanza, Class CNBC, L'Economia e Radio 24. Per il programma completo, gli aggiornamenti sui relatori partecipanti e per iscriversi all'evento visitare il sito www.consulentia.com. (riproduzione riservata)



[A/B] ALLIANCEBERNSTEIN

Risultati migliori



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Lorenzo Manfredi**,
Centro Studi e Ricerche Anasf

Un faro sui costi

La ricerca di ESMA su costi e rendimenti dei prodotti di investimento al dettaglio nel 2023 restituisce un quadro sintetico della situazione dell'UE

Il mese scorso l'Autorità europea per i mercati finanziari ha pubblicato uno studio sul mercato europeo dei prodotti di investimento al dettaglio: organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM"), fondi di investimento alternativi ("FIA") e prodotti strutturati. Questo studio si riferisce al 2023, anno durante il quale le condizioni macroeconomiche sono state sfidanti, la politica monetaria è stata restrittiva e l'inflazione è gradualmente decresciuta, seppur rimanendo a livelli elevati. Seguono i risultati principali della ricerca, che ogni anno fornisce una raccolta completa di dati relativi all'industria del risparmio gestito dell'Unione.

Il segmento degli OICVM europei è il secondo mercato a livello globale e il più ampio settore di investimento nell'Unione, con quasi 11 mila miliardi di euro di attività in gestione. Lo studio comprende OICVM per 10,2 mila miliardi di attività in gestione (1,4 mila miliardi in ETF) corrispondenti a circa il 94% del

mercato, il 65% dei quali sono detenuti da investitori al dettaglio.

In linea con l'andamento registrato in passato, anche nel 2023 si è visto un declino nei costi ricorrenti: per gli OICVM azionari si parla di un calo del 3% a confronto con il 2022 e del 5% con il 2019; per quelli obbligazionari, un calo del 4% sul 2022 e del 13% sul 2019; per gli OICVM bilanciati, si parla di ribassi molto più contenuti, dovuti probabilmente alla limitata quota di fondi a gestione passiva (l'1%, contro il 39% dei fondi azionari e il 22% dei bilanciati) e alla riduzione contenuta dei costi dei nuovi fondi.

Per quanto riguarda i rendimenti netti annui, i più alti sono quelli dei fondi azionari (3,4%), mentre quelli dei fondi obbligazionari e bilanciati, seppur migliori rispetto al 2022, sono negativi (-1,8% e -0,03%). L'analisi dell'Autorità mostra come un ipotetico in-

vestimento di 10.000 euro nel 2014 in un portafoglio composto per il 40% da una componente azionaria, 30% obbligazionaria e 30% bilanciata a fine 2023 avrebbe reso circa 15.100 euro al netto delle commissioni; i costi, escludendo quelli di negoziazione e di distribuzione, pagati nei dieci anni sarebbero stati pari a 1.900 euro. Se si considerano i valori reali, i rendimenti netti a un anno - come già nel 2022 - anche nel 2023 sarebbero stati negativi per tutte le classi di attivi. Inoltre, lo stesso investimento preso in considerazione in precedenza avrebbe garantito in termini reali e al netto delle commissioni circa 12 mila euro (3 mila euro in meno). Viene evidenziato che, nel caso in cui gli ipotetici 10 mila euro fossero stati lasciati in conto corrente, a fine 2023 avrebbero avuto valore pari a solo 7.900 euro del 2014.

I FIA europei ammontano a

7,7 mila miliardi di euro di valore netto delle attività a fine 2023 (un migliaio in più rispetto al 2022), con una percentuale riferibile alla clientela al dettaglio pari all'11,3% (in calo rispetto al 2022).

Sull'orizzonte temporale di un anno, i risultati in termini di rendimento delle diverse strategie di investimento sono stati eterogenei: i FIA di tipo 'altro' hanno raggiunto, in termini di rendimenti lordi e netti, rispettivamente il 9,2% e l'8,6% a fine 2023, mentre i fondi immobiliari il 2,9% e l'1,7%, in calo rispetto all'anno precedente rispettivamente di 0,4 e 0,5 p.p. Su un periodo di cinque anni, tutti i segmenti dei FIA al dettaglio hanno visto rendimenti positivi; investendo 10 mila euro a inizio 2019 in un portafoglio costituito dal 30% di fondi di fondi, dal 30% di fondi immobiliari e dal 40% di altri fondi si sarebbero potuti ottenere - nel 2023 - 12.600 euro netti (10.500 euro al net-

to dell'inflazione del periodo). Quanto ai prodotti strutturati, che cubano a fine 2023 circa 360 miliardi di euro, si tratta di una frazione piccola del mercato, se confrontata a OICVM e FIA, molto eterogenea a livello geografico. Il costo di questi prodotti, in genere sostenuti interamente alla sottoscrizione, varia molto a seconda del mercato nazionale in cui vengono commercializzati, alla struttura dei payoff, all'emittente e alle caratteristiche in loro possesso.

Nel caso in cui si scelga come riferimento il prodotto a cui è associato il rendimento mediano, considerando uno scenario moderato e il periodo di detenzione consigliato, un investimento ipotetico di 10 mila euro nel 2023 avrebbe reso, in termini netti, circa 12.700 euro - 12.885 euro in caso di scenario favorevole, contro i 7.417 euro nel caso di scenario sfavorevole. (riproduzione riservata)

Allianz 

Allianz Bank
Financial Advisors

Campione 2024

TEAM

Morgan Stanley
INVESTMENT MANAGEMENT

I tuoi investimenti sono sempre

al primo posto

SCOPRI DI PIÙ SU ALLIANZBANK.IT O CHIEDI AL TUO FINANCIAL ADVISOR

Messaggio pubblicitario. Morgan Stanley è "Campione 2024" in quanto ha ottenuto la migliore performance per fanno mantenendo il medesimo grado di rischio previsto dalle regole di Challenge Team. Fonte Dati: Allianz Darta Saving. Periodo di riferimento 01.01-31.12.2024. Challenge TEAM è la denominazione di una famiglia di 18 fondi interni delle polizze Unit Linked Challenge Pro e Challenge Private. Un prodotto assicurativo finanziario Allianz Darta Saving (una compagnia del Gruppo Allianz) reso disponibile ai clienti di Allianz Bank Financial Advisors Spa. Prima dell'adesione leggere la documentazione contrattuale reperibile presso le filiali della banca, i centri di consulenza finanziaria o sui siti www.allianz.it e www.darta.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Naturalmente l'individuazione dei prodotti di investimento andrà valutata alla luce dei bisogni espressi dal cliente e del profilo di rischio MiFID dichiarata.

Il Futuro della Consulenza Finanziaria è **QUI**

Scopri come
l'essere umano
e la tecnologia possono
lavorare in armonia

#consulentia

seguici su     

11-12-13 marzo 2025

ROMA - Auditorium Parco della Musica

Registrati ora su consulentia.com

**11 marzo
2025**

Sala Sinopoli - 14.30-15.30

Un'ora con... Alec Ross

Sala Sinopoli - 15.45-16.30

Anasf in campo per l'indipendenza economica

Sala Sinopoli - 16.45-17.30

L'AI tra transizione regolatoria e finanza etica

Sala Petrassi - 16.45-17.30

Europa. Presente e futuro della consulenza finanziaria

**12 marzo
2025**

Santa Cecilia - 10.00-12.30

Convegno inaugurale

AiConomy. Il nuovo equilibrio tra innovazione e regole

**13 marzo
2025**

Sala Sinopoli - 10.00-10.30

ABC finanza, a tu per tu con le famiglie e le imprese italiane

Sala Sinopoli - 10.45-11.15

Giovani digitali crescono

Sala Sinopoli - 11.30-12.00

Digital learning. La formazione certificata dei cf passa dall'hub Anasf

Sala Sinopoli - 12.15-12.45

Anasf talk. Gli esperti rispondono ai quesiti dei consulenti finanziari

In collaborazione con



e con la partecipazione di



charity partner



consulentia.com

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Lorenzo Manfredi**,
Centro Studi e Ricerche Anasf

Le pari opportunità rappresentano uno dei temi centrali nell'agenda sociale ed economica odierna. Sempre più organizzazioni riconoscono l'importanza di promuovere ambienti di lavoro equi e inclusivi, nei quali uomini e donne possano avere le stesse opportunità di crescita professionale e personale. In questo contesto, il raggiungimento di standard riconosciuti diventa un elemento fondamentale per garantire un cambiamento strutturale e misurabile. Tra queste organizzazioni, c'è anche Anasf.

L'Associazione, a inizio 2025, ha infatti raggiunto un importante traguardo nel campo dell'inclusione, ottenendo la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, una attestazione che rappresenta un riconoscimento ufficiale degli sforzi messi in atto da Anasf per promuovere le pari opportunità e valorizzare il talento delle professioniste al suo interno, oltre che nel settore della consulenza finanziaria.

Parità certificata

Anasf ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022. Un traguardo che riconosce l'impegno dell'Associazione sui temi di genere

La certificazione UNI/PdR 125:2022 è uno standard riconosciuto a livello nazionale, che definisce criteri e linee guida per l'adozione di un sistema di gestione volto a garantire la parità di genere all'interno delle organizzazioni. Tale sistema, se implementato correttamente, porta le organizzazioni ad adottare tutte le misure necessarie per perseguire obiettivi chiari e misurabili per contrastare le disuguaglianze e promuovere un ambiente inclusivo e meritocratico.

Negli ultimi anni, Anasf ha messo in campo numerose iniziative per promuovere la presenza femminile nel settore della consulenza finanziaria, tradizionalmente dominato da figure maschili. Il primo passo è stato fatto in occasione del convegno di dicembre 2021 che ha celebrato l'entrata in vigore della legge n. 1 del 1991 e ha tracciato il percorso ideale verso

le nuove frontiere della consulenza, presentando la Commissione Il Valore delle Pari Opportunità, nata su impulso del Congresso Nazionale a fine 2020.

A giugno 2022 è poi partito il percorso pilota di formazione "Parliamo di noi - Conversazioni per il talento femminile", organizzato con Learning Edge e incentrato sui temi dell'empowerment femminile, del superamento degli stereotipi di genere e dell'aumento dell'autostima, del self-branding e della leadership, a cui sono state invitate a partecipare le dirigenti Anasf. Nel maggio 2023 i webinar con Learning Edge sono stati replicati aprendo alla partecipazione di tutte le associate.

Nel 2023 "Consulenza, sostantivo femminile" è diventato un appuntamento in presenza per dialogare sul

tema e, a giugno dello stesso anno, è stato organizzato a Milano il primo evento Anasf dedicato alle pari opportunità per uno scambio e un confronto sull'empowerment femminile. Altre tappe si sono poi svolte, tra il 2023 e il 2024, a Napoli, Roma e Palermo.

Sempre nel 2023, in occasione della decima edizione della borsa di studio Aldo Varena per il corso "Strategic Investment Management" alla London Business School, J.P. Morgan Asset Management e Anasf hanno riservato il bando esclusivamente alle neo-consulenti finanziarie under 30, replicando l'iniziativa anche per l'anno successivo. Contestualmente, durante ConsulTia 2024, l'Associazione ha lanciato il "voucher donne", che contribuisce con 15 euro alle spese per esami e visite di prevenzione e diagnosi precoce delle patologie femminili, e ha

poi avviato, in collaborazione con J.P. Morgan AM e le professoresse Letizia Mencharini e Paola Profeta dell'Università Bocconi, la prima ricerca specifica sul divario di genere nella professione, presentata in una conferenza stampa il 10 dicembre.

La certificazione UNI/PdR 125:2022 arriva ora come il coronamento di un percorso virtuoso che ha visto un significativo incremento della presenza femminile nei ruoli apicali dell'Associazione e una crescita costante del numero di consulenti finanziarie donne tra gli iscritti, il 23% in OCF e il 20% in Anasf. Il suo ottenimento rappresenta non solo un riconoscimento per Anasf, ma dimostra anche che, con l'impegno e la volontà di cambiamento, è possibile costruire un futuro in cui merito e talento possano emergere indipendentemente dal genere. (riproduzione riservata)

LA PREVENZIONE È IMPORTANTE!

ANASF A SOSTEGNO DELLE CONSULENTI FINANZIARIE

Fino al 19 marzo Anasf riconosce **a tutte le socie** un **contributo dell'importo di €15** per la spesa sostenuta per **esami e visite dedicati alla prevenzione e alla diagnosi precoce** delle patologie che colpiscono prevalentemente le donne

Il contributo è valido per **visite mediche, esami clinici, vaccinazioni e screening tumorali**

SEI SOCIA ANASF?
USUFRUISCI DEL VOUCHER



ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

Formazione su misura

La parola a Fabio Di Giulio, che come componente del Comitato esecutivo Anasf ha curato il lancio della nuova piattaforma dell'Associazione

Nel mondo della consulenza finanziaria, la preparazione e l'impegno costante sono essenziali per mantenere alta la competitività e rispondere alle crescenti sfide del mercato. Fabio Di Giulio, responsabile dell'area Giovani, Ricambio generazionale, Formazione dei consulenti finanziari e Rapporti con il mondo accademico nel Comitato esecutivo Anasf, spiega come, grazie all'Hub Formazione di Anasf, i professionisti del risparmio possano accedere a numerosi percorsi formativi che li aiutano a migliorare le proprie competenze e a rispondere alle nuove esigenze dei clienti.

Domanda. Come descriverebbe l'importanza di un aggiornamento continuo per i consulenti finanziari?

Risposta. La consulenza finanziaria di oggi è profondamente diversa da quella del passato e continuerà a evolversi in modo significativo nel futuro. Le innovazioni tecnologiche, la volatilità dei mercati, il mutamento delle esigenze dei clienti e l'aggiornamento delle normative sono solo alcuni dei fattori in costante cambiamento che influenzano il nostro

settore. In questo scenario, la formazione continua non è più una scelta, ma una priorità per i consulenti finanziari. È proprio per rispondere alle loro esigenze formative che Anasf ha lanciato l'Hub Formazione, una piattaforma digitale che centralizza e semplifica l'accesso a percorsi formativi pensati appositamente per i professionisti.

D. Quali sono, secondo lei, i principali vantaggi per i consulenti finanziari che decidono di iscriversi ai corsi a disposizione sull'Hub Formazione?

R. L'Hub Formazione vuole diventare un punto di riferimento nel panorama formativo del settore, con una vasta gamma di corsi progettati per soddisfare le esigenze di tutta la carriera professionale dei consulenti finanziari, da quelli preparatori per l'esame di iscrizione all'Albo fino ai percorsi avanzati per i consulenti più esperti. L'Hub è poi arricchito da una varietà di modalità di

erogazione: corsi online sincroni, asincroni e anche in presenza. Questa diversificazione consente di scegliere la soluzione più adatta alle proprie necessità. Inoltre, sarà possibile intraprendere percorsi personalizzati grazie alla compilazione di un assessment iniziale, che analizzerà le aree di miglioramento del professionista, suggerendo i corsi più adatti per perfezionare le sue competenze. Il consulente finanziario socio Anasf, infine, potrà usufruire di un significativo vantaggio economico rispetto alle alternative disponibili sul mercato.

D. L'Hub Formazione offre anche percorsi specifici come il corso ESG Expert e quello sull'intelligenza artificiale applicata alla consulenza. Come pensa che questi argomenti rispondano alle esigenze dei clienti?

R. Forti del successo del percorso ESG Advisor, creato con SDA Bocconi nel 2020 che ha visto la

partecipazione di centinaia di colleghi, abbiamo lanciato quest'anno il nuovo corso per ottenere la certificazione ESG Expert, che rappresenta un'opportunità di approfondimento e specializzazione sui temi della sostenibilità. Temi nei confronti dei quali i clienti sono sempre più sensibili, come dimostrato ad esempio dall'indagine Mirroring condotta da Consob in collaborazione con Anasf, che ha rilevato come ci siano ancora ampi margini di crescita per i consulenti finanziari in termini di formazione su questi argomenti.

Anche il corso di preparazione per l'esame Efpa EAI-Artificial Intelligence deriva dall'esperienza dello scorso anno che ha visto la certificazione di 50 professionisti. L'edizione di quest'anno è prevista per la primavera e vede l'alternarsi di lezioni online teoriche e pratiche con l'obiettivo di favorire l'applicazione pratica dell'intelligenza artificiale generativa nelle attività lavorative quotidiane.

D. Il percorso di preparazio-

ne per l'esame OCF è uno dei nuovi corsi introdotti sull'Hub. Quali sono gli elementi che lo distinguono rispetto ad altri corsi di formazione simili?

R. Il percorso è realizzato da Teso ed è rivolto a chi desidera prepararsi in autonomia tramite videolezioni registrate, materiali di studio, schemi di sintesi e diversi test di simulazione, con il vantaggio di avere a disposizione un'assistenza online dedicata a supporto del percorso di studio individuale, che è possibile svolgere secondo i propri tempi e le proprie disponibilità.

Sulla piattaforma www.hubformazione.anasf.it è possibile esplorare tutti i corsi disponibili - in continuo aggiornamento con diverse nuove proposte - visualizzare i programmi, scegliere quelli più adatti alle proprie esigenze professionali e scoprire i vantaggi riservati ai soci Anasf. (riproduzione riservata)

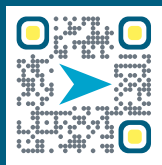
Capitale a rischio.

INVESTI NEL REDDITO FISSO

solo considerando un approccio innovativo.

Obbligazionario BNY Investments.
Finalmente diverso.

Scopri di più



BNY | INVESTMENTS

Promozione finanziaria. Riservato esclusivamente a investitori professionali. I giudizi e le opinioni espresse nel presente documento appartengono al gestore, salvo laddove diversamente specificato e non costituiscono un consiglio di investimento. BNY, BNY Mellon e Bank of New York Mellon sono i marchi aziendali di The Bank of New York Mellon Corporation e delle sue filiali e possono essere utilizzati in riferimento alla società nel suo complesso e/o alle sue varie controllate in generale. Documento emesso in Italia da BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A. (BNY MFML), una società per azioni (société anonyme) costituita e operante ai sensi del diritto del Lussemburgo con numero di registrazione B28166 e avente sede legale in 2-4 Rue Eugène Ruppert L-2453 Lussemburgo. BNY MFML è regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). ID 1710579. 30 giugno 2025. T12684 02/25

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Efpa Italia ad venire

La Fondazione chiude un 2024 estremamente positivo. Lavora a rafforzare la presenza sul territorio e amplia ancora il catalogo delle certificazioni

di Efpa Italia

Un 2024 "eccellente", chiuso a quota 12.197 professionisti certificati per quasi 15mila certificazioni rilasciate. E un 2025 in cui «contiamo di fare altrettanto bene» con l'obiettivo di "mettere a terra" le ultime certificazioni introdotte, che cominceranno a produrre i loro effetti nei prossimi mesi.

A tracciare un bilancio dell'anno passato, ma soprattutto le prospettive del futuro prossimo, è Fiorenzo Bortolato, Segretario Generale della Fondazione Efpa Italia. Le certificazioni specialistiche, di cui l'Italia è il Paese apripista in Europa, sono oggi 15. Tolta l'ESG Advisor, introdotta nel 2021 e unica presente in tutte le affiliate nazionali di Efpa Europe, le altre 14 sono di recente introduzione e vanno a rendere più flessibile lo schema delle tre certificazioni standard (EIP, EFA ed EFP), permettendo, per sommatoria, di raggiungere quella di più alto livello di specializzazione (l'EFP). «L'obiettivo è quello di andare incontro alle necessità del settore, accompagnando i professionisti a conseguire le certificazioni utili al mercato su cui operano», spiega Bortolato.

Un disegno che si accompagna all'impegno per diffondere la consapevolezza del valore delle certificazioni sul territorio. «Dal 2019 in poi abbiamo più che raddoppiato il numero di professionisti certificati - sottolinea il Se-

La presenza sul territorio è declinata anche col format di "Efpa ad venire", lanciato l'anno scorso. Incontri formativi sul territorio in cui sviluppare tematiche di assoluto interesse e di alto valore qualitativo per i professionisti



gretario Generale. Questo è anche frutto di un lavoro articolato volto ad accompagnare tutte le realtà del settore, con particolare attenzione a quelle piccole. Poniamo loro grande riguardo, per esortarle a conseguire le nostre certificazioni, che sono importanti per la loro clientela: noi le definiamo un sigillo di qualità». Da qui la scelta di svolgere gli esami anche in loco e intercettare le Bcc, le Casse Raiffeisen, le Sim e le Sgr.

certificati. Le giornate in programma per il 2025 sono in tutto sei, la prossima si terrà a Napoli il 27 marzo. «Essere sul territorio è importante per farci conoscere e sottolineare l'importanza della certificazione. E anche un momento di confronto con la nostra community: essendo così tanti, oltre 12mila, l'evento annuale di Firenze non basta più - nota Bortolato. È opportuno allora collocarci anche con iniziative territoriali e offrire maggiori op-

portunità alla nostra community di "incontrare" la Fondazione».

Il lavoro di valorizzazione della certificazione, però, non è rivolto solo ai professionisti del risparmio. Tra le linee di lavoro di Efpa Italia c'è anche un'intensa attività comunicativa rivolta all'esterno. «Abbiamo portato avanti tutta una serie di iniziative per farci conoscere all'utilizzatore finale, quindi per far conoscere al cliente cos'è Efpa e cosa vuol dire affidarsi a un consulente certificato Efpa, che è garanzia di competenza e affidabilità nei confronti del cliente-risparmiatore».

Il cuore del lavoro poi resta sulle certificazioni. Tra le ultime ce ne sono due per molti aspetti complementari: la FBA dedicata alla finanza comportamentale, quindi al fattore umano, e la EAI rivolta all'intelligenza artificiale. «La parte relazionale è importantissima - sottolinea Bortolato, parlando della finanza comportamentale - Puoi essere un bravissimo tecnico, ma se non hai doti relazionali il cliente

non lo "conquisti". Poi c'è l'altra metà del cielo: «L'intelligenza artificiale, che deve ancora essere affinata per avere una componente di utilizzo pratico per i consulenti, non poteva non essere in catalogo con una certificazione sul tema in questa fase storica».

In attesa che queste certificazioni entrino a regime Bortolato sottolinea come la Fondazione guardi anche a nuovi settori su cui la certificazione può avere un peso: «Un consulente dovrebbe seguire a tutto tondo il suo cliente: quindi anche la parte immobiliare. Noi continuiamo a chiamarlo consulente finanziario, ma si va sempre più verso la consulenza patrimoniale. L'obiettivo è quello in futuro di estendere la certificazione all'immobiliare, ma anche ad altri ambiti della consulenza finanziaria, offrendo certificazioni monotematiche in linea con l'evoluzione del mercato che permettano una consulenza olistica evoluta del cliente». (riproduzione riservata)

Indennità di maternità

di Leonardo Comegna

Periodo e misura. L'indennità di maternità, voluta da una legge del 1987, spetta alle consulenti finanziarie per i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi alla data effettiva. Le giornate indennizzabili sono tutte quelle che cadono nel suddetto periodo, fatta eccezione per le domeniche e le festività nazionali e infrasettimanali. In caso di aborto, spontaneo o terapeutico, che si verifichi non prima del terzo mese di gravidanza, la prestazione è riconosciuta per un periodo di 30 giorni successivi all'evento. L'indennità è giornaliera ed è fissata in misura pari all'80% del minimale di retribuzione giornaliera soggetta a contributi, prevista per gli impiegati del settore commercio e pari a 57,32 euro.

La regolarità contributiva. Per il riconoscimento della indennità sono necessari il possesso della qualifica di lavoratrice autonoma, rilevabile dall'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e la regolare copertura contributiva del periodo indennizzabile per maternità. In tal senso quindi, anche per la novità introdotta dalla legge di Bilancio 2022, relativa agli ulteriori tre mesi di indennità, deve sussistere il già menzionato requisito riferito a tutto il periodo complessivo richiesto, comprensivo sia dei periodi relativi ai primi cinque mesi sia dei periodi relativi agli ulteriori tre mesi.

Astensione facoltativa. In caso di indennizzo degli ulteriori tre mesi, il congedo parentale per le madri lavoratrici autonome - pari a tre mesi da fruire entro il primo anno di vita (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione) del minore - potrà essere fruito solamente dopo la fine di tutto il periodo indennizzabile di maternità. Per poter richiedere gli ulteriori tre mesi di indennità di maternità/paternità è necessario che il reddito dichiarato nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità sia inferiore a 8.211 euro. Il riferimento temporale deve intendersi nel senso di anno civile precedente l'inizio del periodo di maternità/paternità, ossia il periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il reddito è quello fiscalmente dichiarato.

La domanda. Per ottenere l'indennizzo le lavoratrici interessate devono inoltrare domanda all'Inps. Alla richiesta, per la quale esiste un apposito modulo, deve essere allegato il certificato medico di gravidanza rilasciato dalla Asl, per quanto riguarda il periodo antecedente il parto, e il certificato di assistenza al parto, accompagnato da un certificato di stato famiglia, relativamente al periodo (tre mesi) successivo. Va infine precisato che il pagamento dell'assegno di maternità è subordinato alla presentazione dei bollettini dei versamenti contributivi riguardanti i trimestri in cui cade l'intero periodo indennizzabile. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Anche l'Europa deve provare a risvegliare il risparmio

Risparmi da mettere al servizio delle imprese è l'obiettivo dell'iniziativa che va sotto il nome di Savings and Investments Union (Siu), lanciata a livello comunitario e che vede tra i proponenti Mario Draghi. Mira a far rendere di più i risparmi dei cittadini e a creare nuovi percorsi di finanziamento per le aziende. Innovazione, transizione energetica, digitale e tecnologica sono gli obiettivi finali, ma molta strada resta da fare per raggiungerli, anche per le prevedibili divergenze tra Stati, che faticano sempre a trovare punti d'intesa. Il punto di partenza è che i risparmiatori europei detengono una gran quantità di risparmio, quasi il 15% del reddito disponibile stimato a metà del 2023. Eppure, il 31% del risparmio, pari a 11.630 miliardi di euro (di cui 1.580 miliardi in Italia), a quella data risultava essere in contanti e depositi a basso rendimento. «Senza una maggiore partecipazione ai mercati dei capitali, i cittadini Ue si lasciano sfuggire le opportunità di creare ricchezza attraverso un possibile aumento dei rendimenti dei risparmi a lungo termine», ha osservato la Commissione.

Il rapporto sulla competitività di Mario Draghi ha evidenziato che le famiglie europee hanno risparmiato 1.390 miliardi di euro nel 2022, contro gli 840 miliardi di dollari degli Stati Uniti. E questo nonostante abbiano avuto negli ultimi anni minori opportunità di guadagno: negli Usa dal 2009 la ricchezza dei risparmiatori è aumentata del 151%, in Europa solo del 55%. Ancora, a livello europeo dalle banche proviene metà dei finanziamenti delle imprese. Ma questo tipo di credito è meno indicato per sostegno e sviluppo di società innovative e startup, che hanno bisogno soprattutto di capitale, data la maggiore rischiosità dell'attività. Il risultato è che molte aziende nascenti devono cercare risorse fuori dall'Ue. Ecco perché la

Commissione sta valutando, per esempio, di avviare una serie di misure per stimolare la partecipazione degli investitori individuali sui mercati attraverso prodotti finanziari semplici e a basso costo, anche con eventuali stimoli fiscali. Le esigenze sono chiare, si tratta di capire se si riusciranno a individuare gli strumenti giusti per sensibilizzare i cittadini europei a guardare a investimenti di più lungo termine: una bella pretesa, dal momento che si sta parlando di una delle popolazioni di età media tra le più elevate a livello mondiale.

Sotto questo profilo il caso italiano spicca ancora di più: secondo quanto emerso dalla pubblicazione annuale congiunta di Banca d'Italia e Istat dal titolo «La ricchezza dei settori istituzionali in Italia», risulta che la ricchezza netta delle famiglie italiane, valutata a prezzi costanti, a fine 2023 era ancora inferiore a quella del 2021 (-7%) a causa della elevata inflazione che si è verificata nel 2022. Il risveglio dei mercati finanziari che si è visto nel 2023 e 2024 ha coinvolto in maniera non sufficiente gli investitori, che nelle borse hanno creduto in misura limitata e quindi beneficiandone solo in parte.

Come è stato riportato più volte in questa rubrica, l'eccesso di risparmio parcheggiato in soluzioni poco remunerative ha penalizzato i detentori, non difendendoli adeguatamente dall'ondata di inflazione scoppiata post-Covid. Bene, dunque, le iniziative per creare canali di collegamento tra risparmio e capitali delle aziende. L'Italia, nel suo piccolo, ci provò con i Pir e all'inizio la cosa funzionò bene. Successivi interventi legislativi hanno poi rovinato il modello, ma si è in tempo per riprovarci. Restano da convincere i risparmiatori e in questo i consulenti finanziari possono svolgere, nei dovuti limiti, un ruolo importante. (riproduzione riservata)